

GPL e GNL chiudono il 2017 in stabilità. Il 2018 parte a rilento

Lo scorso 20 marzo si è svolta a Roma, l'Assemblea annuale di Assogasliquidi, l'associazione di Federchimica che rappresenta le imprese del comparto distribuzione gas liquefatti (GPL e GNL) per uso combustione e autotrazione. Nel corso dell'evento sono stati presentati i dati sull'andamento del settore nel 2017 e si è parlato delle prospettive future.

Nell'anno appena trascorso il fabbisogno di GPL è stato stimato dal Ministero dello Sviluppo Economico in 3,4 milioni di tonnellate, di cui 1,7 milioni per uso combustione e 1,7 milioni per uso autotrazione, in linea rispetto ai consumi registrati nel 2016. Nel periodo gennaio-febbraio 2018 i consumi di GPL hanno registrato una flessione del 5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2017 la produzione di GPL si è attestata su 1,8 milioni di tonnellate lorde, l'importazione ha registrato 2,4 milioni di tonnellate di prodotto - trasportato per l'81% via nave, per il 10% via terra e per il 9% con le ferrovie - e l'esportazione 306 mila tonnellate.

Per quanto riguarda il settore auto, il 2017 ha mostrato una crescita delle immatricolazioni di auto alimentate a GPL pari al 27%, passando da circa 101 mila veicoli del 2016 a quasi 130 mila. Sul totale delle auto immatricolate lo scorso anno, cresce la quota del GPL, dal 5,6% del 2016 al 6,5% del 2017, con la benzina al 31,9%, il diesel al 56,4%, l'ibrido al 3,4%, il metano all'1,7% e l'elettrico allo 0,1%.

Cresce anche la domanda di GNL, i cui consumi totali nel 2017 sono aumentati del 50% rispetto al 2016, con una richiesta pari a 29.800 tonnellate, e il cui incremento al 2020 è stimato al 300%, con i distributori che nel 2030 toccheranno le 400 unità

Ad oggi si contano 15 impianti di GNL - il cui numero è raddoppiato nel giro di due anni grazie allo sviluppo della flotta mezzi alimentati a GNL che conta 950 mezzi pesanti (stima Iveco) - 10 distributori di GNC alimentati col GNL, 18 depositi a servizio di utenze offgrid e 2 depositi a servizio di reti isolate.

"Anche quest'anno i dati dimostrano la solidità del settore del GPL, che cresce soprattutto in relazione alle auto immatricolate", ha dichiarato il Presidente di Assogasliquidi-Federchimica, Francesco Franchi, durante il suo intervento in Assemblea.

"Sono sempre più i cittadini che apprezzano le caratteristiche di questa fonte energetica pulita, vantaggiosa sia per uso riscaldamento, sia per uso autotrazione. Nel primo caso - ha spiegato Franchi - sono molti gli studi scientifici, condotti da istituti terzi, che hanno dimostrato le proprietà ecologiche del GPL rispetto alle altre fonti energetiche e il conseguente forte aiuto che può dare al Paese nella lotta all'inquinamento atmosferico e nel rispettare gli obiettivi europei in termini di emissioni. Ma altrettanti sono anche i vantaggi per il settore autotrazione, dove il GPL, oltre al notevole risparmio economico e ai benefici in termini ambientali, consente di poter utilizzare l'auto anche durante le giornate di blocchi alla circolazione, proprio grazie alle sue emissioni inquinanti sostanzialmente nulle".

"I numeri però, con particolare riferimento alla prima parte dell'anno, mostrano anche una certa flessione - ha sottolineato Franchi - che riteniamo non giustificabile, alla luce dei benefici che derivano dall'utilizzo di questa fonte. Restano pertanto ampi i margini di crescita e le potenzialità, così come indispensabili risultano gli interventi normativi che incentivino la domanda verso combustibili alternativi come il GPL, in modo da sfruttare di più i vantaggi in termini ecologici".

"Per quanto riguarda il GNL - ha concluso Franchi - i consumi sono aumentati del 50% nell'ultimo anno. Si tratta di un combustibile pulito, che insieme al GPL è stato indicato dalla Commissione europea, con la direttiva DAFI, tra le fonti energetiche alternative sulle quali puntare per una crescita sostenibile. Esso infatti, utilizzato per il trasporto marittimo, quello stradale pesante, per gli impieghi industriali non raggiunti dal metano e per le utenze off-grid può dare un notevole contributo per abbattere le emissioni inquinanti e, con la realizzazione di

Notizie da Federchimica

un sistema infrastrutturale adeguato, rendere maggiormente indipendente il nostro Paese dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico".

Cura casa: segnali di miglioramento, ma non c'è ancora piena ripresa

Federchimica Assocasa, in collaborazione con Nielsen, ha organizzato il 23° Osservatorio del mercato detergenti e prodotti per la casa, appuntamento ormai tradizionale per il settore della detergenza italiana.

Il Presidente di Assocasa, Giorgio Dal Prato, ha introdotto la presentazione dei dati dell'Osservatorio: "in questa edizione si confermano gradualmente segnali di miglioramento, che portano il 2017 a chiudere in una sostanziale stabilità. Il sud si conferma ancora l'area geografica che mostra gli spunti più promettenti".

Nel 2017 le vendite del "cura casa" (detergenti e prodotti per la manutenzione), esclusi i "disposable", segnano a valore complessivamente -0,2%.

A livello di comparti, spicca la crescita dei disinfestanti (+4,8%), anche grazie al prolungarsi di condizioni climatiche favorevoli, trainati dagli insetticidi per striscianti e dagli insettorepellenti e dopo puntura. I disinfestanti risultano anche essere tra le categorie "best performer" del totale Grocery.

In territorio positivo si muovono anche i coadiuvanti da lavaggio (+0,5%), guidati dagli ammorbidenti concentrati (+3,1%).

Soffrono ancora i detergenti (-0,8%), nonostante la continua crescita dei liquidi per bucato (+1,1%) e dei detergenti per lavastoviglie (+2,1%). La formulazione liquida e in gel permette la tenuta a valore sia nel bucato che nel stoviglie; il comparto bucato analizzato in dosi evidenzia un trend positivo di consumo.

Il calo dei prodotti di manutenzione (-1,8%) è arginato dai deodoranti, stabili grazie al contributo dei nuovi lanci.

A livello di store format crescono in modo vivace i Drug Specialist (+5,9%), mentre restano stabili i Discount (+0,3%) e i Super (-0,2%). Rimangono in flessione gli Iper (-1,7%).

I formati della Distribuzione Moderna con maggiore intensità promozionale risultano essere meno vincenti rispetto a quelli con bassa intensità promozionale.

In questo contesto l'industria della detergenza guarda sempre con molta attenzione alla soddisfazione dei bisogni delle famiglie in termini di igiene e pulizia della casa e continua la ricerca di innovazione del prodotto, per combattere sprechi e promuovere la sostenibilità, la convenienza e la praticità d'uso. È fondamentale che ogni consumatore sia ben informato e consapevole nell'utilizzo dei prodotti della detergenza, dato il suo ruolo fondamentale nel risparmio, attraverso il giusto dosaggio e le corrette abitudini d'uso durante le operazioni di pulizia e manutenzione della casa.

Giorgio Dal Prato, Presidente di Assocasa, ha detto: "Questa edizione del nostro Osservatorio ci restituisce un quadro incoraggiante, anche se è evidente che la ripresa è ancora lenta. Il nostro settore continua nel suo impegno per soddisfare le nuove esigenze dei consumatori: si evidenzia un ritrovato interesse per i prodotti premium e, in generale, l'attenzione dei consumatori verso il benessere inizia a farsi strada non solo nel food, ma anche nella detergenza". "Per questo è importante - continua Dal Prato - che la nostra Associazione fornisca nuovi strumenti di dialogo e confronto tra le aziende e la filiera assieme ad azioni concrete di sensibilizzazione e informazione, rivolte direttamente ai consumatori anche attraverso il nostro webmagazine www.pulitiefelici.it".

MIT, sottoscritto protocollo di collaborazione per l'uso del GNL

È stato siglato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla presenza del Ministro Graziano Delrio, un protocollo di collaborazione tra le associazioni Assoport,

Notizie da Federchimica

Federchimica/Assogasliquidi, Assocostieri, Confitarma e Assarmatori, per l'utilizzo del Gas naturale liquido nei porti italiani.

La direttiva "Dafi" sullo sviluppo del mercato dei carburanti alternativi individua il Gnl, gas naturale liquido, tra i carburanti su cui puntare per una riduzione delle emissioni inquinanti nel settore del trasporto e il trasporto marittimo rappresenta un mercato di riferimento importante in termini di volumi e di utilizzo del Gnl quale carburante per la propulsione delle navi e per la gestione dei servizi di bordo.

Le principali associazioni di categoria degli armatori e del settore Gnl, coinvolte al tavolo con il coordinamento dell'Associazione dei Porti Italiani, metteranno a disposizione le specifiche competenze. Il tavolo istituito oggi mira ad uno studio approfondito di tipo strategico, giuridico-amministrativo, di indirizzo, di formazione del personale e operativo dei temi riguardanti l'utilizzo del Gnl in ambito portuale.

"Questo accordo - ha dichiarato Delrio - che sono lieto di aver promosso e ospitato qui al Mit, rappresenta una cooperazione importante per fare dei porti un volano dello sviluppo economico e dell'innovazione sostenibile. Confido in un'azione congiunta di alto livello tra le associazioni coinvolte".

"L'accordo siglato oggi rappresenta un significativo e concreto passo verso uno sviluppo reale del GNL, affinché si possano cogliere prima possibile le enormi potenzialità di questa fonte energetica pulita". È quanto dichiara Francesco Franchi, Presidente di Assogasliquidi, l'Associazione di Federchimica che rappresenta le imprese italiane del comparto distribuzione gas liquefatti (GPL e GNL) per uso combustione e autotrazione, commentando la firma del Protocollo.

"Il GNL è una fonte energetica, già pronta e collaudata, che grazie alle sue proprietà ecologiche può dare un forte aiuto al nostro Paese per ridurre l'inquinamento atmosferico, in tutti i settori dove può essere sfruttato, dal trasporto marittimo, a quello stradale pesante, agli impieghi industriali non raggiunti dal metano, alle utenze off-grid.

Per questo è stato individuato dall'Unione europea, nella direttiva "Dafi", quale carburante alternativo sul quale puntare per ridurre le emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Grazie all'azione congiunta di tutti gli attori presenti sul campo - ha concluso Franchi - il Protocollo consentirà un utilizzo sempre più ampio di questa fonte energetica".

Con l'istituzione di specifici gruppi di lavoro, i firmatari del protocollo affronteranno tutti gli aspetti legati all'uso del Gnl, e potranno sottoporre specifiche proposte e indicazioni al Tavolo istituito.

Assoporti, che raggruppa le Autorità di Sistema di Portuale, oltre a fornire il supporto tecnico e know-how, si farà carico di trasferire, sia in sede di Partenariato della logistica e dei trasporti che in Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, i temi e le proposte che saranno convenute dal tavolo di lavoro.